



ATTRAVERSA ANCHE TRIESTE, PORTOROSE E PIRANO IL VIAGGIO DELLA “SIGNORA DEI MILIONI” DI ELLEN RICHTER, LA STAR DEL CINEMA DI WEIMAR OGGETTO DI RISCOPERTA IN QUESTI GIORNI ALLE GIORNATE DI PORDENONE.

MARTEDÌ 5 OTTOBRE È ANCHE IL GIORNO DI *FOOL’S PARADISE* DI CECIL B. DEMILLE, ESEMPLARE DIMOSTRAZIONE DELL’IMPORTANTE APPORTO DI DUE SCENEGGIATRICI COME BEULAH MARIE DIX E SADA COWAN.

Comunicato stampa

Fra le tante città italiane e dell’Europa centro-balcanica che attraversa la protagonista di *Die Frau mit den Millionen* (La signora dei milioni) nel corso di un movimentato e periglioso inseguimento, ci sono anche **Trieste, Portorose e Pirano**. Il film, del 1923, è presentato nell’ambito della retrospettiva che le **Giornate del Cinema Muto**, in corso a Pordenone fino al 9 ottobre, dedicano alla riscoperta dell’attrice e produttrice ebrea austriaca **Ellen Richter**. Nel secondo e forse più esemplare dei suoi quattro “Reise und Abenteuerfilme” (film di viaggio e d’avventura), divisi in più parti, Richter dà ampia dimostrazione del suo talento nel ruolo di una principessa armena che vuole liberare il padre prigioniero di un pascià corrotto e dispotico. Benché non vi siano riferimenti espliciti, il ricordo del genocidio armeno del 1915 era ancora ben vivo e molti esponenti della comunità turca di Berlino chiesero la messa al bando del film attribuendogli una distorta descrizione del conflitto turco armeno e il vilipendio di alcuni membri dell’ex dinastia regnante turca. Le relazioni diplomatiche tra Germania e Turchia rischiarono di entrare in crisi e per evitare la rottura si giunse ad un compromesso eliminando dalle didascalie tutte le indicazioni di luoghi geografici dei due paesi e cambiando anche il nome di alcuni personaggi come quello del comico Karl Huszán-Puffy che da Kleptomanides (allusione evidente all’avidità e amoralità del personaggio) fu abbreviato in Manides. Le tre parti di *Die Frau mit den Millionen*, diretto da Willi Wolff, marito e fedele partner cinematografico di Ellen Richter, vengono proiettate martedì 5 ottobre al Teatro Verdi: alle 10.30 le prime due, “Il Furto dei dieci milioni” e “Il principe senza dominio”, e alle 14.30 la terza parte “Kostantinopel-Paris”, titolo rimasto nella copia del Gosfilmofond di Mosca arrivata a Pordenone (l’unica che risulta sopravvissuta), mentre in tutti gli altri paesi fu mutato in “Dagestan-Paris”.

Il racconto di Leonard Merrick “The Laurels and the Lady”, aveva soltanto “suggerito”, come scritto negli annunci pubblicitari e nei titoli dell’epoca, *Fool’s Paradise* (Paradiso folle) diretto nel 1921 da **Cecil B. DeMille**, il titolo principale in programma nella serata di martedì, con inizio alle ore 21. In effetti le due sceneggiatrici **Beulah Marie Dix** e **Sada Cowan** si dettero un gran daffare per apportare delle variazioni all’opera letteraria e renderla più ricca d’azione e divertente. Una delle modifiche riguarda il luogo della storia, che dal Sudafrica passa in Texas e poi addirittura nel Siam dove la ragazza di cui si è invaghito il protagonista va a studiare le tradizionali danze religiose. Ma la novità maggiore del film è l’umorismo soprattutto delle figure femminili che sono due dive giovanissime: **Dorothy Dalton**, che in quegli anni poteva permettersi di avere in cartellone il proprio nome davanti a quello di Rodolfo Valentino, e **Mildred Harris**, che aveva appena divorziato da Charlie Chaplin. Molto giovane ma già popolarissimo è anche il protagonista maschile del film, **Conrad Nagel**, che sarà tra i fondatori dell’Academy of Motion Picture Arts and Sciences e nel 1940 otterrà anche un Oscar alla carriera.

Nel pomeriggio, alle 17, si conclude l’omaggio all’atleta e attore australiano **Reginald “Snowy” Baker**. Convinto paladino e sostenitore delle possibilità di sviluppo del cinema australiano che, secondo lui, poteva arrivare al livello dell’industria americana, si recò nel 1919 a Hollywood con l’intenzione di conoscere e reclutare professionisti esperti per i film che intendeva realizzare. Dopo alcuni film in Australia ritornò negli Stati Uniti ma la sua carriera di attore non durò a lungo. In

compenso si adattò magnificamente all'ambiente sociale e sportivo di Hollywood diventando socio e dirigente del prestigioso Riviera Country Club di Pasadena e partecipando anche all'organizzazione dei Giochi Olimpici di Los Angeles del 1932. I lungometraggi del programma di oggi sono ***The Empire Builders*** e ***The Sword of Valor***, entrambi del 1924. Il primo è un western coloniale ambientato in Sudafrica e il secondo nella Spagna settentrionale e sulla riviera francese (girato però in gran parte nella campagna californiana). In questi due film possiamo ammirare soprattutto la bravura di cavallerizzo di Snowy Baker, che aveva fatto arrivare dall'Australia a Hollywood il suo cavallo preferito, Boomerang the Wonder Horse, che a pieno titolo entra fra i protagonisti di questi film.

Fool's Paradise è al centro anche del **programma online** di martedì 5 ottobre e si potrà vedere su MYmovies a partire dalle 21 (ora italiana). Alle 17 invece l'appuntamento, sempre online, con le pubblicazioni di cinema. I titoli di oggi sono *Effemeridi del film* di Mariapia Comand e Andrea Mariani, uno studio sui cosiddetti "ephemera", documenti (scrapbooks, cigarette cards, fotobuste, figurine, ecc) nati per un uso transitorio di promozione cinematografica, come fonte di storia del cinema; e *Behind the Light. The Extraordinary life of Luca Comerio* di Matteo Pavesi e Marco Accordi Rickards, l'applied game pubblicato dalla Cineteca Italiana per promuovere e diffondere le proprie collezioni e la propria missione coinvolgendo soprattutto i più giovani nella scoperta dell'avventurosa vita del pioniere del cinema Luca Comerio.

Pordenone, 4 ottobre 2021

Le Giornate del Cinema Muto – Ufficio stampa